

X LEGISLATURA

**REGIONE LAZIO**

**CONSIGLIO REGIONALE**

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 16 del 6 novembre 2013  
ha approvato la mozione n. 31,

**concernente:**

**“INIZIATIVE RELATIVE AI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PER I  
PERIODI DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013 E 2014-2020”.**

*TESTO COORDINATO*



  
**CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**  
IL PRESIDENTE  
Daniela LEODORI



## **IL CONSIGLIO REGIONALE**

### **Vista**

la necessità di imprimere una decisa accelerazione alle procedure di spesa dei Fondi strutturali europei (FESR – Fondo europeo di sviluppo regionale; FSE – Fondo sociale europeo; FEASR – Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; FEP – Fondo europeo per la pesca) relativi alla programmazione della politica di coesione economica e sociale europea per il periodo 2007-2013, che hanno evidenziato ritardi di natura attuativa - con il conseguente rischio per la nostra Regione di perdita di risorse economiche - tanto più gravi perché giungono in un momento di crisi economica che ne sta mettendo a dura prova il tessuto socio-economico;

### **Visto**

l'approssimarsi dell'avvio dell'attività di programmazione dei Fondi strutturali europei (FESR – Fondo europeo di sviluppo regionale; FSE – Fondo sociale europeo; FEASR – Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; FEAMP – Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca; in seguito anche "Fondi strutturali europei") per il periodo 2014-2020 che vedrà, al termine del processo di approvazione del quadro normativo e finanziario attualmente in corso, l'introduzione di importanti modifiche regolamentari relativamente:

- (i) alle finalità perseguite con il ricorso alla finanza comunitaria;
- (ii) alle metodologie amministrative che debbono guidare l'azione pubblica;
- (iii) agli strumenti finanziari da adottare per moltiplicare le risorse disponibili;

### **Preso atto**

delle principali innovazioni di metodo relative alla programmazione 2014-2020, che si possono così raggruppare:

- concentrazione tematica su specifiche finalità strategiche;
- integrazione tra i diversi Fondi strutturali per massimizzarne l'impatto e l'efficacia;



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
IL PRESIDENTE  
Daniele LEODORI

- programmazione orientata ai risultati, con l'indicazione di obiettivi misurabili sui quali indirizzare e valutare l'azione pubblica;
- principio del partenariato, ossia il coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti (beneficiari e centri di competenza) nelle diverse fasi del processo di definizione ed attuazione della nuova programmazione;
- trasparenza, relativamente alla destinazione definitiva delle risorse finanziarie, all'individuazione dei beneficiari finali, alla diffusione delle informazioni secondo criteri geografici;

### **Vista**

la centralità attribuita nel corso del prossimo periodo di programmazione:

- al tema delle aree urbane, e tra queste in particolare alle città metropolitane, individuate quale priorità strategica per rilanciare l'innovazione produttiva e l'affermazione dei diritti di cittadinanza, affrontando le problematiche di esclusione sociale presenti su questi territori, con la previsione di una proposta regolamentare di riserva in loro favore del 5% delle risorse FESR attribuite ad ogni Regione;
- ad una strategia di rilancio delle c.d. "Aree interne" del Paese, combinando azioni private e pubbliche già attualmente avviate con le linee di indirizzo fatte proprie dal livello nazionale;

### **Visto**

il ruolo attribuito nell'ambito della politica di sviluppo e coesione – sia ai sensi del Trattato di Roma, sia dei regolamenti comunitari in materia, sia delle ultime iniziative promosse in collaborazione con la Commissione europea – alla Banca europea per gli investimenti e, inoltre, quanto emerso nel corso del Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2013 relativamente alla funzioni attribuite alla BEI, e nello specifico:

- l'invito ad attuare il piano di aumentare la sua attività di prestito per sostenere l'economia nella UE - facendo pieno uso del recente aumento di 10 miliardi di euro nel suo capitale - di almeno il 40% nel periodo 2013-2015, identificando quali priorità



di finanziamento l'innovazione, l'accesso delle PMI al credito, l'efficienza delle risorse e le infrastrutture strategiche;

- la creazione di strumenti finanziari – cofinanziati con i fondi strutturali ed operativi a partire dal gennaio 2014 - di condivisione del rischio tra Commissione europea e BEI, che producano un effetto leva con i finanziamenti privati al fine di aumentare l'ammontare complessivo dei finanziamenti in favore della PMI;
- il suo pieno coinvolgimento nella lotta alla disoccupazione giovanile con l'implementazione dell'iniziativa "Job for Youth" e del programma "Investment Skill" che saranno rapidamente implementati;

### **Considerato**

che la commissione affari comunitari ed internazionali ha condotto, nel mese di giugno 2013, una serie di audizioni con gli assessori regionali competenti alla gestione dei singoli programmi, con il responsabile del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economia del Ministero dello sviluppo economico sull'attuazione del programma FESR 2007-2013 e sulle prospettive relative al programma FESR 2014-2020 per quel che concerne la Regione Lazio e con il responsabile per l'Italia dei finanziamenti al settore pubblico della Banca europea per gli investimenti relativamente alle nuove opportunità di finanziamento dell'istituzione finanziaria dell'Unione per la nostra Regione;

### **Preso atto**

- delle indicazioni emerse nel corso delle audizioni degli Assessori regionali alle Attività produttive, all'Agricoltura, caccia e pesca e alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università - in particolare (i) delle misure adottate per accelerare le procedure di spesa per il periodo di programmazione 2007-2013, (ii) delle misure ed i nuovi bandi messi in campo per utilizzare in maniera efficace i fondi dell'attuale periodo di programmazione, (iii) delle priorità e le linee guida - ciascuno per i propri settori di competenza – relative al prossimo periodo di programmazione comunitaria e (iv) delle indicazioni emerse orientate alla necessità di prevedere forme di programmazione integrata;



  
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
IL PRESIDENTE  
Daniela LEODORI

- delle indicazioni contenute nel documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020" - elaborato dal Ministro per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche sociali e delle Politiche agricole, alimentari e forestali - come ribadite nel corso dell'audizione del responsabile del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico che, nello specifico, ha invitato a definire al più presto il Piano strategico della Regione Lazio relativo al prossimo periodo di programmazione – documento propedeutico alla redazione del Programma operativo regionale – e concentrare le politiche su obiettivi strategici definiti e misurabili al fine di strutturare efficacemente il Programma operativo regionale;
- delle indicazioni emerse nel corso dell'audizione del responsabile per l'Italia della Banca europea per gli investimenti che - considerato l'avvenuto avvio di un rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio e la Banca europea per gli investimenti che prenderà le forme della realizzazione di uno studio operativo diretto a definire le forme più efficienti per utilizzare risorse pubbliche di derivazione comunitaria in diversi settori di intervento - ha dato piena disponibilità:
  - ad assistere l'amministrazione regionale nell'utilizzo ottimale dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020, anche prevedendo il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria quali "Jessica", fondo revolving per lo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione urbana, "Jeremie", fondo revolving per migliorare l'accesso al credito delle PMI, ed "Elena" sostegno di carattere tecnico ed economico agli enti locali e regionali con l'obiettivo di sostenere progetti di efficienza energetica e di energia rinnovabile;
  - a discutere di un piano di investimenti su specifiche priorità strategiche ed infrastrutturali della Regione, anche utilizzando i fondi strutturali per garantire l'effetto leva dei finanziamenti;

Tutto ciò premesso e considerato,



  
**CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**  
 IL PRESIDENTE  
 Daniele LEODORI

**si impegnano**  
**il Presidente della Regione e la Giunta regionale**

- a continuare nell'opera di accelerazione delle procedure di spesa relative al periodo di programmazione 2007-2013 ed effettuare una costante e puntuale verifica dell'efficacia delle misure messe in campo recentemente con questo obiettivo, al fine di porre in essere correttivi e misure sostitutive nel caso tali azioni si rivelassero in tutto o in parte non efficaci, al fine di evitare la perdita di risorse finanziarie;
- a definire, nei termini brevi, con il coinvolgimento attivo del Consiglio e delle commissioni competenti, quegli atti di natura programmatica e/o normativa che sono considerati indispensabili per l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e, quindi, per un pieno ed ordinato inizio del processo di attuazione della programmazione 2014-2020 e della relativa capacità di spesa;
- a garantire coordinamento, unitarietà e integrazione nella fase di programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020 - dotandosi di modalità organizzative ed operative a tal fine adeguate e di cui la commissione competente dovrà essere tempestivamente informata - recependo, in particolare, le principali novità di metodo richiamate in premessa e, nello specifico:
  - concentrare le risorse finanziarie su un numero ristretto di obiettivi, legati alla strategia Europa 2020 e strategici per lo sviluppo socio-economico della Regione;
  - valutare la possibilità di introdurre un programma plurifondo;
  - orientare la programmazione ai risultati;
  - coinvolgere il partenariato in tutte le fasi della programmazione;
- a promuovere, in stretto raccordo con l'amministrazione comunale di Roma e degli altri capoluoghi di provincia interessati, la definizione di un Piano d'Azione per massimizzare la ricaduta della componente dei Fondi strutturali espressamente riservata alla dimensione urbana all'interno del territorio laziale;
- a identificare una strategia per le c.d. "Aree Interne" della Regione che, in attuazione delle indicazioni strategiche sancite a livello di amministrazione centrale



  
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
IL PRESIDENTE  
Domenico LEODORI

(Dipartimento politiche di sviluppo e di coesione), possa costituire un'importante occasione per introdurre le esigenze particolari dei territori di queste aree in diverse politiche quali quelle per la scuola, per la salute e per la mobilità;

- a valorizzare, a livello regionale, l'esperienza avviata a livello nazionale con l'iniziativa "Open Coesione" lanciata dal Ministero per la Coesione territoriale e gestita dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, rendendo disponibili - sul portale della Regione Lazio - in formato open, con la creazione di Open Data, i dati del monitoraggio dei fondi strutturali, con l'indicazione dei beneficiari finali dei finanziamenti e con possibili ricerche relative ai territori, ai settori e agli obiettivi, garantendo quindi la massima trasparenza ed il controllo democratico in ordine all'utilizzo delle risorse comunitarie;
- ad avviare un raccordo operativo con la Banca europea per gli investimenti che, in attuazione delle indicazioni del Trattato UE e muovendo dai risultati dello studio concordato tra l'istituzione finanziaria e la Regione Lazio sull'efficace utilizzo delle risorse comunitarie, verifichi, nel pieno rispetto delle indicazioni del Patto di Stabilità e all'interno dei margini di indebitamento possibili per la Regione, la possibilità di destinare le proprie risorse finanziarie nell'ambito della programmazione 2014-2020 verso iniziative:
  - di co-finanziamento di programmi europei riconducibili alla politica regionale europea;
  - di definizione di strumenti finanziari innovativi per le PMI;
  - di definizione di strumenti finanziari innovativi per promuovere lo sviluppo di diverse aree tematiche, tra cui, ad esempio, lo sviluppo urbano sostenibile e l'efficientamento energetico;
  - di piani di investimenti su specifiche priorità strategiche ed infrastrutturali della Regione, anche utilizzando i fondi strutturali per garantire l'effetto leva dei finanziamenti;
- a verificare, nel contesto di questa approfondita collaborazione con l'istituzione finanziaria dell'Unione europea, e nei limiti delle possibilità di indebitamento della

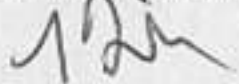


Regione nel quadro del Patto di stabilità, le possibilità di estendere il raccordo operativo con la BEI al tema della lotta alla disoccupazione giovanile, secondo quanto stabilito dalle risoluzioni del Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2013 – che hanno deciso il pieno coinvolgimento della BEI su questi temi, garantendo la rapida implementazione dell'iniziativa "Job for Youth" e del programma "Investment Skill" – integrando così questi interventi con le misure sulla disoccupazione giovanile e la coesione sociale previste dal decreto legge 28 giugno 2013, n. 76;

- a presentare, entro e non oltre il 31 dicembre 2013, alla commissione affari comunitari e internazionali:
  - i. una relazione sugli indirizzi - di natura strategica, organizzativa e funzionale - in ordine alle attività inerenti i fondi strutturali europei, ivi inclusi quelli relativi alla cooperazione territoriale europea;
  - ii. una informativa sulle iniziative adottate e quelle in itinere riguardanti - direttamente o indirettamente - gli impegni assunti con la presente mozione.

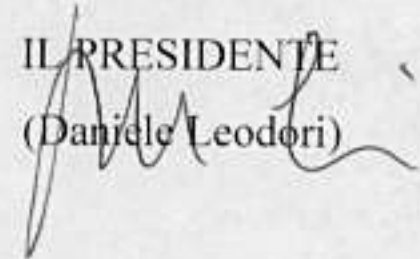
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Gianluca Quadrana)



IL PRESIDENTE

(Daniele Leodori)



Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 8 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

IL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO GIURIDICO, ISTITUZIONALE  
(Avv. Costantino Vespasiano)

